



SERVIZIO: Politiche per il Benessere Sociale
UFFICIO: Integrazione Sociale e Disabilità

L' Estensore: Dott.ssa Cristina DI BALDASSARE
Il Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Cristina DI BALDASSARE
La Dirigente del Servizio: Dott.ssa Flora ANTONELLI
Il Direttore Regionale: Dr. Angelo MURAGLIA
Il Componente la Giunta: F.to Dott.ssa Marinella SCLOCCO

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta: F.to Fabrizio Bernardini
Il Presidente della Giunta: F.to Dott. Luciano D'Alfonso

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li
Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta: F.to Luciano D'Alfonso

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 15 DIC. 2017 Deliberazione N. 759

L'anno il giorno del mese di 15 DIC. 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Luciano D'ALFONSO con l'intervento dei componenti:

Table with 2 columns: P, A and 6 rows of names with checkboxes. Names include LOLLI Giovanni, DI MATTEO Donato, GEROSOLIMO Andrea, PAOLUCCI Silvio, PEPE Dino, SCLOCCO Marinella.

Svolge le funzioni di Segretario Fabrizio Bernardini

OGGETTO

Interventi Regionali per la Vita Indipendente - L.R. 23 novembre 2012, n. 57 - elementi attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 23 novembre 2012, n. 57 : "Interventi Regionali per la vita indipendente";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 gennaio 2014, n. 176/3 recante: Interventi Regionali per la vita indipendente - Approvazione linee guida;

CONSIDERATO che con la richiamata L.R.57/2012 la Regione Abruzzo riconosce e sostiene il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità favorendo, quindi, l'autodeterminazione e il controllo del proprio quotidiano e del proprio futuro attraverso l'assistenza personale autogestita, ovvero con l'assunzione di uno o più assistenti personali;

DATO ATTO che, nel rispetto delle risorse disponibili annualmente sul bilancio regionale, la Regione Abruzzo garantisce alle persone disabili in situazione di gravità, come individuate dall'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, residenti nel territorio regionale, il diritto alla vita indipendente attraverso il finanziamento di progetti annuali di assistenza personale autogestita;

EVIDENZIATO che i suddetti progetti annuali di assistenza personale autogestita devono tendere all'incremento di autonomia, indipendenza e soddisfazione del disabile (art. 1, comma 6 L.R. n.57/2012) e che, pertanto, nella valutazione dei medesimi progetti da parte delle competenti UVM è necessario tenere conto, prioritariamente, della capacità di autodeterminazione dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei previsti contributi;

TENUTO CONTO che nel corso delle precedenti annualità di attuazione della L.R. n.57/2012 e delle correlate linee guida sono emersi profili contraddittori, criticità, e soprattutto carenze in ordine ai modelli di valutazione della capacità di autodeterminazione in argomento, non individuati dalle sopra richiamate linee guida;

OSSERVATO che la mancata valutazione della capacità di determinazione dei soggetti coinvolti nel procedimento, ha comportato un utilizzo dei finanziamenti previsti in maniera non puntualmente rispondente alle finalità della legge regionale, lasciando, tra l'altro, esclusi i soggetti maggiormente in grado di vivere una vita indipendente;

RILEVATO, che l'art. 3, comma 3, sempre della L.R. n. 57/2012 demanda al Dipartimento della Giunta Regionale competente in materia di Politiche Sociali "gli adempimenti connessi all'attuazione della presente legge per quanto non diversamente stabilito";

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n.138 del 13 dicembre 2017, inerente l'adozione, ai fini di che trattasi, della scheda intitolata "Profilo di assertività di Gillan", da utilizzare, a cura delle Unità di Valutazione Multidimensionale, per la rilevazione e l'attribuzione di un punteggio alla capacità di autodeterminazione dei soggetti richiedenti il finanziamento regionale, prioritariamente rispetto alle valutazioni da effettuare tramite l'applicazione della scala di Barthel modificata;

DATO ATTO che, ai fini delle suddette valutazioni e compilazione degli elenchi di cui all'art.5 della L.R.57/2012 le UVM, competenti per territorio, indicheranno distintamente i punteggi derivanti dall'applicazione della scala di Barthel modificata e i punteggi medi scaturenti dall'utilizzo della scala di valutazione denominata: "Profilo di assertività di Gillan";

STIMATO necessario, ai fini di una corretta valutazione complessiva dei soggetti aventi titolo a beneficiare delle provvidenze in argomento, nonché dei progetti personalizzati da questi presentati, richiamare le Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo alla più idonea composizione delle Unità di valutazione multidimensionale attraverso opportune integrazioni di professionalità ritenute, di volta in volta, utili alle necessità del caso quali, a titolo esemplificativo, psicologi, neurologi, psichiatri, fisioterapisti, educatori, ecc.;

RILEVATO che la suddetta L.R. n.57/2012, all'art 8, comma 1, demanda annualmente alla Giunta Regionale la determinazione dei livelli di intensità di bisogno assistenziale e la quantificazione del relativo finanziamento di ogni singolo progetto;

REPUTATO congruo diversificare, per l'annualità 2018, il finanziamento massimo erogabile a ciascun soggetto avente titolo, secondo i livelli di intensità di bisogno assistenziale come di seguito riportato:

Livello molto alto	€ 12.000
Livello alto	€ 10.000
Livello medio	€ 8.000
Livello basso	€ 6.000

RITENUTO, in ogni caso, necessario proporre al consiglio regionale una modifica della norma in oggetto utile a razionalizzare e semplificare le diverse fasi del complesso procedimento;

CONSIDERATO utile, ai fini dei migliori correttivi da apportare alla norma in argomento, sperimentare, nell'immediato, una proporzionale distribuzione delle risorse finanziarie disponibili tra i suddetti quattro livelli di intensità di bisogno assistenziale;

DATO ATTO che il Gruppo di coordinamento di cui all'art. 15 della L.R. n. 57/2012, nella composizione della graduatoria regionale, provvederà a:

- collocare i soggetti positivamente valutati all'interno di n. 4 fasce corrispondenti ai sopra indicati livelli di intensità assistenziale e secondo il punteggio "Gillan" in ordine decrescente;
- ripartire le risorse finanziarie disponibili in misura proporzionale al numero dei soggetti utilmente collocati nelle suddette fasce;
- riportare, per ciascun nominativo collocato all'interno delle fasce, l'importo del progetto personalizzato ritenuto congruo dalle rispettive UVM;

VALUTATO equo stabilire in € 20.000,00 l'ammontare massimo del valore I.S.E.E. (*Indicatore della Situazione Economica Equivalente*) quale limite di reddito utile a consentire l'ammissibilità ai benefici della LR in argomento;

RICHIAMATA, in ogni caso la disposizione dell'art. 8 comma 3 che stabilisce, quale criterio preferenziale, in caso di parità nella graduatoria, il minor reddito;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per tutto quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto

- di stabilire l'ammontare massimo del finanziamento ammissibile per ciascun livello di intensità di bisogno assistenziale secondo lo schema sotto riportato:

Livello molto alto	€ 12.000
Livello alto	€ 10.000
Livello medio	€ 8.000
Livello basso	€ 6.000

- di stabilire, altresì, in € 20.000,00 il valore massimo I.S.E.E. da considerare ai fini dell'ammissibilità ai benefici della L.R. n. 57/2012;
- di demandare al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare la predisposizione di un disegno di legge di modifica della L.R. n. 57/2012 a seguito della sperimentazione della provvisoria scala di valutazione Gillan nonché della modalità di utilizzo delle risorse finanziarie complessivamente disponibili così come descritta nella narrativa.